

notifi CAAF

la newsletter del CAAF CGIL Lombardia



Bitcoin e criptovalute: quando vanno dichiarati?

Una interessante **novità del modello Redditi 2019** riguarda sicuramente l'introduzione dei **Bitcoin**, e criptovalute in generale, nell'ambito dei redditi diversi che devono essere dichiarati dai contribuenti esattamente come valute estere.

Per essere assoggettate a tassazione le criptovalute devono avere una giacenza media che superi il controvalore di 51.645,69 Euro per almeno 7 giorni lavorativi consecutivi nel periodo d'imposta, calcolata sulla base del rapporto di cambio al 1° gennaio dal sito dove il contribuente ha acquistato la valuta virtuale o, in mancanza quello, dove ha effettuato la maggior parte delle operazioni.

Di conseguenza, la cessione di tali valute comporta l'insorgere di una plusvalenza di redditi diversi da **dichiarare nel quadro RT** del modello Redditi con imposta sostitutiva al 26%.

In merito alla compilazione del **quadro RW** inoltre, l'Agenzia afferma che deve essere indicato l'importo dell'ammontare di criptovalute in quanto gli **obblighi di monitoraggio fiscale**, sono estesi ai soggetti c.d. "operatori non finanziari" che intervengono, anche attraverso movimentazione di "conti", nei trasferimenti da o verso l'estero di mezzi di pagamento effettuati in valuta virtuale, di importo pari o superiore a 15.000 Euro. Non è invece dovuta l'imposta Iva, in quanto questa si applica solamente ai depositi e conti correnti di natura bancaria.

Detti parametri fanno chiaramente capire che si tratterà di **casi piuttosto isolati** ma è sicuramente da tenere in considerazione l'interesse sempre crescente che l'Agenzia delle Entrate rivolge a questo nuovo tipo di mercato.



CAAF INFORMA

notifi CAAF
la newsletter del CAAF CGIL Lombardia



www.assistenza fiscale.info